

Lettera agli azionisti

Egregi Signori Azionisti,

il Bilancio 2015 vede la Nostra Banca conseguire due risultati molto importanti: in primo luogo **il Risultato della gestione operativa si è incrementato del 35,8%** rispetto allo stesso dato del 2014; in secondo luogo **l'utile netto 2015 ammonta a Euro 2,9 milioni** dopo aver computato rettifiche di valore nette su crediti per Euro 6,2 milioni, dei quali **Euro 2,1 milioni su crediti in bonis** (crediti ad andamento regolare), mantenendo sia l'utile della società che il dividendo su livelli non dissimili da quelli dello scorso anno.

Il contesto nel quale la Banca ha operato è stato certamente molto discontinuo per effetto di numerosi fattori economici, sociali e politici di origine sia italiana che esogena; nonostante la situazione di debole ripresa che ha caratterizzato l'economia italiana, Farbanca ha continuato ad operare come Banca **dedicata alla categoria dei Farmacisti**, ai quali ha fornito non solo un rilevante supporto finanziario ma anche un importante **stimolo progettuale, anche organizzando e partecipando ad una serie di Convegni sul territorio nazionale**.

Dopo il progetto **"Stop & Start"**, avviato nel 2012 ed ancora attivo, con cui si attua un'analisi dello stato di salute economico della Farmacia in collaborazione con i professionisti di riferimento e si propone - quando possibile - la relativa "cura" finanziaria, Farbanca propone dal 2014 il Progetto **"Farmacia VentiVenti"** destinato a sostenere le farmacie che vogliono evolvere verso la Farmacia dei servizi, e dal 2015 il progetto **"Ready to go"** per sostenere i farmacisti che vogliono aprire e sviluppare le nuove farmacie assegnate dal Concorso straordinario.

Farbanca crede fortemente nella Farmacia e nel suo ruolo insostituibile all'interno del SSN: per questo motivo ha accompagnato numerosi farmacisti lungo questo percorso evolutivo, come i numeri delle erogazioni dimostrano (oltre Euro 100 milioni), ed intende farlo anche per il futuro.

Nel mondo della farmacia italiana si conferma l'evoluzione già segnalata l'anno scorso: sono in lenta ripresa i fatturati con il calo della parte etica compensato dall'incremento della vendita della restante gamma di prodotti e servizi; l'ampliamento dell'offerta e/o la specializzazione in alcuni comparti determinano spesso un miglioramento anche dei margini. Questo ha incentivato la ripresa delle compravendite di farmacie, con prezzi congrui in linea con parametri legati alla redditività della stessa; per contro entrano in difficoltà finanziaria molte delle farmacie che non hanno saputo ridurre l'indebitamento e quelle che comunque subiscono la crisi senza riuscire a predisporre per tempo una risposta imprenditoriale, in linea con la profonda trasformazione in atto del ruolo del Farmacista e della Farmacia.

Alimentati da questi *trend* generali, sul Risultato operativo hanno avuto impatto:

- la crescita significativa dei **nuovi mutui erogati nel 2015, pari a circa Euro 100 milioni** (erano stati Euro 82 milioni nell'esercizio precedente), a conferma del convinto sostegno dato alle farmacie con importanti operazioni a medio lungo termine;
- la ripresa **delle forme di finanziamento a breve termine**, in particolare per effetto degli anticipi crediti ASL a seguito della discontinuità dei pagamenti alle farmacie di alcune ASL;



- l'apertura di **nuovi conti correnti** +14% su base annua;
- l'attivazione di **nuovi POS** +22% su base annua, con la conseguente crescita del transato POS mensile che a dicembre 2015 ha superato Euro 13,6 milioni (+29% su base annua).

Passando ora a commentare come si è venuto a determinare in dettaglio il Risultato della gestione operativa del 2015 (nel conto economico gestionale a pag. 27), si può evidenziare che il margine di interesse è cresciuto del 31,9%, le commissioni nette sono calate del 2,7% e complessivamente i proventi operativi sono saliti del 24,8%; gli oneri operativi sono cresciuti del 9,3% ma l'incremento dei costi (Euro 477 mila) è quasi totalmente attribuibile (per Euro 412 mila) ad oneri di sistema bancario, in gran parte straordinari, quale l'adesione al Fondo Nazionale di Risoluzione per la gestione delle crisi degli intermediari bancari (in particolare si richiama il salvataggio degli Istituti bancari in crisi).

Il rapporto cost/income si è posizionato su un valore pari al 36% (in miglioramento rispetto al 41% del 2014), tra i più bassi del settore bancario.

Complessivamente la gestione operativa ha prodotto un saldo di Euro 9,9 milioni, con un incremento del 35,8% rispetto al 2014.

Sul bilancio 2015 di Farbanca ha inoltre pesato la modifica della metodologia utilizzata per la determinazione delle **rettifiche di valore forfettarie dei crediti in bonis** dove sono stati adottati i sistemi di rating e di stima delle perdite, previsti dai modelli del progetto AIRB (Advanced Internal Rating-Based) in corso di implementazione da parte del Gruppo BPVI.

In ragione di questa modifica, le rettifiche di valore sui crediti in *bonis* - cioè crediti con andamento regolare - sono passate da Euro 2,1 milioni del 2014 a Euro 4,2 milioni del 2015, con un incremento di Euro 2,1 milioni; conseguentemente la relativa percentuale di copertura forfettaria è passata dallo 0,46% di dicembre 2014 allo 0,82% di fine 2015.

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati, determinate analiticamente in Euro 4,1 milioni, rispecchiano il peggioramento purtroppo fisiologico degli asset creditizi a livello di sistema bancario: Farbanca, per questi parametri, si mantiene comunque nel gruppo delle migliori banche italiane, grazie ad una incidenza dei crediti deteriorati netti rispetto ai crediti netti pari al 2,92% e ad una percentuale di copertura dei crediti deteriorati del 49,20%.

Le rettifiche totali pari ad Euro 6,2 milioni (erano Euro 2,6 milioni nel 2014), hanno comportato un costo del credito¹ per il 2015 pari a 1,19%, in incremento rispetto allo 0,56% del 2014.

Tenuto conto delle riprese effettuate sui fondi per rischi ed oneri (Euro 175 mila), l'utile lordo si posiziona a Euro 3,8 milioni, mentre l'utile netto - computate imposte per Euro 0,9 milioni - arriva a Euro 2,9 milioni (erano Euro 3,2 milioni, -8,4%, nel 2014).

La qualità di questo risultato ci consente di proporre all'Assemblea **un dividendo pari a 0,78 Euro per azione** (era stato di 0,85 Euro l'anno scorso), per premiare gli azionisti che hanno continuato a dare fiducia a questa Banca.

¹ Il costo del credito è computato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti per cassa di competenza dell'esercizio e la relativa esposizione netta (inclusi i crediti deteriorati).



Sotto il profilo dell'**azione commerciale** si segnala che dagli **uffici amministrativi** avviati negli anni recenti (**Palermo, Jesi, Roma, Vicenza, Bari**), così come da quelli storici (**Milano, Napoli, Catania**) i gestori clienti presidiano il territorio di loro competenza; le leve dello sviluppo commerciale sono costituite dalla **flessibilità e dalla velocità tipica di chi conosce molto bene il settore in cui opera**.

L'*asset* più importante di Farbanca è però il **rapporto di fiducia** che ha saputo instaurare con la clientela e con i propri mercati di riferimento, punto di forza per poter essere convinti di continuare a crescere.

Per i traguardi raggiunti in questi anni e ben evidenziati in questo 17° bilancio dall'avvio della Banca, rivolgo un vivo ringraziamento a Voi tutti, Soci e clienti, alla Capogruppo e a chi quotidianamente, con dedizione e professionalità, opera per la nostra Farbanca: l'Amministratore Delegato, Giampiero Bernardelle, e la sua squadra, coesa ed efficiente.

Un ringraziamento particolare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per il prezioso supporto e la fattiva collaborazione e che, contestualmente all'approvazione di questo bilancio, rimettono il proprio mandato nelle mani dell'Assemblea.

Per il prossimo futuro Farbanca sarà ancora più impegnata a garantire quell'efficienza, quell'assistenza e quella specializzazione che, ci auguriamo, consentano la crescita del mondo della Farmacia e del nostro Istituto.

Bologna, 3 febbraio 2016

Il Presidente
Giorgio Colutta